

Numero della proposta

312

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 8. febbrajo 1865.
dal Ministro delle Finanze*

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore

Broglia

Adottata nella tornata del 23. Aprile 1865.

133

*Relazione
alla Camera dei Deputati
per la spesa occorrente alla riforma del
tetto del Teatro Farnesiano in Parma*

Signorili

Da molti anni dava indizio di un difetto nel suo meccanismo la colossale armatura che sorregge il coperto dell'ampissimo recinto ora forse già splendido. È ammirabile. È ora tuttavia per rispetto all'arte e alla antichità si conserva comunque sfasciato e cadente il famoso anfiteatro Farnesiano in Parma.

Di mano in mano che le sconquassure e i cedimenti avanzano, quella R. Accademia di belle arti gl'operaisti del patrio monumento e i suoi architetti daranno l'allarme e invocheranno provvedimenti di sicurezza e specialmente la rifazione del tetto.

Ma la grave spesa che sarebbe stata all'uopo necessaria, trattenne sempre le diverse amministrazioni che si succedettero dal ricorrere ad una radicale riforma e fece che si limitassero ognora le riparazioni ed assicurazioni precarie.

e di riparo.

Nel 1861 però in seguito al progetto in
francato era stata iscritta la necessaria
spesa nell'appendice del bilancio di questo
Ministero al Capit.º 206 b4, ma copate
le premure degli Uffici locali, si trattava
ogni provvedimento, e la somma presip-
sta passò in economia.

Triplicati insistenti recentissimi
rapporti e reclami degli Architetti, della
Reale Accademia, della locale Prefet-
tura dimostrano ora che la minaccia
di un generale sfacelo di quella impo-
nente selva di groppa trari e della conse-
guente deplorabile rovina dell'anfitea-
tro è così grave ed imminente che un
ulteriore ritardo a provvedersi efficace-
mente e radicalmente non potrebbe spe-
re in alcuna guisa neppure per rispet-
ti economici giustificato.

È allo scopo appunto di una radicale
riforma del tetto e sue armature
risponde un progetto redatto sopra ri-
chiesta del Ministero delle Finanze fe-
no dal 9 giugno 1861 dal distinto
Ingegnere Cav. Alessandro Mazzucchetti.

Questo progetto ha ricevuto l'approva-
zione del Consiglio Superiore dei Lavo-
ri Pubblici e importa una spesa di
L.º 52/m.

Signori, se una spesa siffatta
non avesse altro scopo che quello di
preservare dalla rovina il cavo an-
fiteatro, per certo io vorrei proporre
innanzi tutto alle vostre deliberazioni

il quanto se convenisse si incontrare una grave spesa per la conservazione dei ruderi di un antico edificio in sua origine veramente artistico ed elegante ma neppur dai suoi stili antichi destinato a lunga vita, e perciò costruito in fragile materia che a rigor vero ha già anche troppo e più di quanto avrete potuto sembrare possibile resistito alla corruzione del tempo; proporrei in ogni caso alla vostra risoluzione se la conservazione di quegli avanzi potesse riguardarsi si interesse propriamente nazionale nei rapporti dello studio e del culto delle arti belle, o non piuttosto interessar dovesse la sola città che vi annette anche la reminiscenza di papale grandezza municipale e la gloria non contestata di antica cultrice del bello.

Ma non è solo per Teatro Farnesiano che è necessaria la spesa di cui trattasi: il vasto recinto che racchiude il Teatro fa parte del grandioso edificio demaniale sotto la Pilotta ed anche indipendentemente dal Teatro la riforma del tetto è indispensabile per la conservazione non tanto del recinto medesimo che in ogni caso potrebbe essere trasformato a più utile destinazione, quanto per la salvaguardia delle contigue ore si conserva il spiazzo che ha di pregevole per l'arte e per la scienza la città di Parma.

Senza esitazione adunque propongo

N° 312

coll'unito schema di legge alla vostra
approvazione la spesa necessaria, la qua-
le è perche' già da qualche anno pre-
scouta e calcolata, e perche' sempre
siffatte spese superano il previsto co-
sorecì elevata in prevenzione a L. 70 m.
a scanso di approvazioni supplementari.

Al Ministro delle Finanze

N° 312.

Progetto di legge presentato dal Ministero
delle Finanze (letta)

Referenza al titolo del Centro Tranneo
in Parma - Spesa straordinaria sul
bilancio 1868 del Ministero delle Finanze

del 8. marzo 1868.

Progetto di legge

21

Articolo unico

È approvata la spesa di Lire set-
tantamila per la riforma ed tetto
del Teatro Farnesiano in Parma:
tale spesa sarà iscritta nella parte
straordinaria del Bilancio passivo del
Ministero delle Finanze per 1865 in
apposito capitolo colla denominazione
= Riparazioni straordinarie al tetto del
Teatro Farnesiano in Parma. =

*L'istampa
Sull'...*

26

N° 312

SESSIONE 1863-1864

CAMERA DEI DEPUTATI

PROGETTO DI LEGGE

presentato dal ministro delle finanze

(SELLA)

nella tornata dell'8 febbrajo 1865.

**Riparazioni al tetto del teatro Farnesiano in Parma —
Spesa straordinaria sul bilancio 1865 del Ministero
delle finanze.**

i/

10.

SIGNORI! — Da molti anni dava indizio di un dissesto nel suo meccanismo la colossale armatura che sorregge il coperto dell'amplissimo recinto ove sorse già splendida ed ammirabile, ed ove tuttavia, per rispetto all'arte e all'antichità, si conserva, comunque sfasciato e cadente, il famoso anfiteatro Farnesiano in Parma.

Di mano in mano che le sconessioni e i cedimenti avanzavano, quella regia accademia di belle arti, gelosa custode del patrio monumento, e i suoi architetti davano l'allarme e invocavano provvedimenti di sicurezza, e specialmente la rifazione del tetto.

Ma la grave spesa che sarebbe stata all'uopo necessaria, trattenne sempre le diverse amministrazioni che si succedettero dal ricorrere ad una radicale riforma, e fece che si limitassero ognora le riparazioni ad assicurazioni precarie e di ripiego.

Nel 1861 però in seguito al progetto infranatato, era stata iscritta la necessaria spesa nell'appendice del

/,
X,
/,

/,
/,

2

bilancio di questo Ministero al capitolo 206bis, ma cessate le premure degli uffici locali, si tralasciò ogni provvedimento, e la somma predisposta passò in economia

I replicati insistenti recentissimi rapporti e reclami degli architetti della reale accademia, e della locale prefettura, addimostrano ora che la minaccia di un generale sfacelo di quell'imponente selva di grosse travi, e della conseguente deplorabile rovina dell'anfiteatro, è così grave ed imminente che un ulteriore ritardo a provvedervi efficacemente e radicalmente non potrebbe essere in alcuna guisa neppure per rispetti economici giustificato.

E allo scopo appunto di una radicale riforma del tetto e sue armature risponde un progetto redatto sopra richiesta del Ministero delle finanze fino dal 9 giugno 1861 dal distinto ingegnere cavaliere Alessandro Mazzucchetti.

Questo progetto ha ricevuto l'approvazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e importa una spesa di lire 52,000.

Signori, se una spesa siffatta non avesse altro scopo che quella di preservare dalla rovina il cadente anfiteatro, per certo io vorrei proporre innanzitutto alle vostre deliberazioni il quesito se convenisse di incontrare una grave spesa per la conservazione dei ruderi di un antico edificio in sua origine veramente artistico ed elegante, ma neppure dai suoi stessi autori destinato a lunga vita, e perciò costruito in fragile materia che a dir vero ha già anche troppo e più di quanto avesse potuto sembrare possibile resistito alla corrosione del tempo; proporrei in ogni caso alla vostra risoluzione, se la conservazione di quegli avanzi potesse riguardarsi di interesse propriamente nazionale nei rapporti dello studio e del culto delle arti belle, o non piuttosto interessar dovesse la sola città che vi annette anche la reminiscenza di passate grandezze municipali e la gloria non contestata di antica cultrice del bello.

Ma non è solo pel teatro Farnesiano che è necessaria la spesa di cui trattasi; il vasto recinto che racchiude il teatro fa parte del grandioso edificio demaniale detto la *Pilotta*, ed anche indipendentemente dal teatro la riforma del tetto è indispensabile per la conservazione non tanto del recinto medesimo che in ogni caso potrebbe essere trasformato a più utile destinazione, quanto per la salvezza dei locali contigui ove si

3.

conserva il più che ha di pregevole per l'arte e per la scienza la città di Parma.

Senza esitazione adunque propongo, coll'unito schema di legge, alla vostra approvazione la spesa necessaria, la quale e perchè già da qualche anno preveduta e calcolata, e perchè sempre siffatte spese superano il previsto, io vorrei elevata in prevenzione a lire 70,000, a scampo di approvazioni suppletive.

PROGETTO DI LEGGE

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Articolo unico.

È approvata la spesa di lire settantamila, per la riforma del tetto del teatro Farnesiano in Parma; tale spesa sarà iscritta nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle finanze pel 1865 in apposito capitolo, colla denominazione: *Riparazioni straordinarie al tetto del teatro Farnesiano in Parma.*

La condiz'one di grave deperimento
e d'imminente pericolo in cui trovasi
una parte del tetto d'un vasto edifi-
zio denominato in Parma, detto
minato la Pilotta, induce il M^o
ist^o delle Finanze a presentare l'
8 febbrajo di quest'anno un progetto
di legge ~~presentato~~ alla Camera (n^o 312)
col quale ~~è~~ chiesto d'ingrandire nella
parte preordinata del Bilancio papavo
del suo Ministero per 1865 in apposto
Capitolo, la somma di lire settantamila
sotto questa denominazione = Riparazioni
straordinarie al tetto del Teatro Farnesio
in Parma.

Lebbe ne ~~è~~ fatto ~~da~~ la parte
di detto pericolante ~~sia~~ la corrispondente
al Teatro Farnesio, e più corretto
il dire che la riparazione necessita
al tetto della Pilotta, togliendo ogni
d'incerto il dubbio che si pensa a
riparare il grand'op^o e sdrucito
teatro, il più vasto fuo quant'è il coro
hanno per i coperti, costrutto in legno
per ordine del Duca Maurizio 1^o di Savoia
Farnese quando, ~~fu~~ condotta sposa al
figlio suo, la figliuola di Cosimo de' Medici
nel 1619, con pompa e lusinghe
si celebrò in ~~si~~ speciali. ~~di~~
~~Con giusta ragione si dice delle spese per
bisognando Aff. Finanze la spesa per il
questo progetto di legge, vien pure av-
vertarsi che dopo è richiesta per un
impegno di servizio dello Stato, un~~

potrebbe dubitare da alcuno che la
lotteria di Parma, non sia un ~~esiguo~~ ^{esiguo}
ragion benauriale; e ragione ~~pure~~ ^{pure}
alla mente di ciascuno, che in quelli ~~esigui~~
esigui medesimi sono raccolti, insieme
a molti altri, nella finca de' capi
uoni dell'allegrà e del Marrola; e in ~~una~~
biblioteca, ~~in~~ un museo, un ~~ambito~~
perquirità tutte e preziose dello Stato.

Sarebbe invero difficile ~~congiurare~~ ^{congiurare} fin dove
caderà quella parte di ~~Stato~~ ^{Stato} da ~~quindi~~
ma altera ~~con~~ con ~~travi~~ ^{travi} ~~enormi~~ ^{enormi} per-
male, molti ~~si~~ ^{si} ~~di~~ ^{di} numero, legate con
feramenti che il tempo ha ~~corrotti~~
scemersi, la rovina potrebbe estendersi,
non mancando fra gli ~~ambiti~~ ^{ambiti} che
insistono sull' ~~ambito~~ ^{ambito} del pericolo,
chi avverte la possibilità ~~in~~ ⁱⁿ ~~Stato~~ ^{Stato} e
concomitanti ~~attenti~~ ^{attenti} ~~che~~ ^{che} ~~abbiano~~ ^{abbiano} ~~as~~ ^{as} ~~in~~ ⁱⁿ ~~Stato~~ ^{Stato}
quanto ~~al~~ ^{al} ~~loro~~ ^{loro} ~~Stato~~ ^{Stato} ~~o~~ ^o ~~si~~ ^{si} ~~si~~ ^{si} ~~qualche~~ ^{qualche}
punto l'incendio entro ~~molte~~ ^{molte} ~~mirabile~~ ^{mirabile}
mente apparenziata alle ~~combustioni~~ ^{combustioni}
ma ciò che ad alcuno non può ~~re~~
star dubbio ~~si~~ ^{si} ~~è~~ ^è ~~che~~ ^{che} ~~da~~ ^{da} ~~avendo~~ ^{avendo} ~~rispar~~
a spesa dello Stato la parte ~~di~~ ^{di} ~~Stato~~ ^{Stato}
che ~~veniva~~ ^{veniva} ~~preparata~~ ^{preparata}, la ~~somma~~
all' ~~uogo~~ ^{uogo} ~~indispensabile~~ ^{indispensabile} ~~comprender~~
be ~~parabile~~ ^{parabile} ~~centinaia~~ ^{centinaia} ~~di~~ ^{di} ~~mil~~ ^{mil} ~~la~~ ^{la} ~~lire~~ ^{lire}
di lire.

Sono sufficienti queste premesse

onde persuaders a concedere le 70,000
lire ridotte dal Sr Ministro delle
Finanze approvando il progetto di
legge da lui presentato alla Camera,
con una semplice variante di
dizione, atteso a manifestar subito
che l'edificio, ^{dal tetto del quale} ~~nesso~~ si è come portava un
montano riparo, e di proporzionatamente
e necessario a conservarsi.

Art. unico

È approvata la legge di lire settanta-
mila per riparazioni al tetto della P.
Sotta da farsi: tale essere il resto
come nel progetto.

N^o 312.A

Relazione della Commissione
Generale del Bilancio

Terminata il 26. aprile 1869.

V. Gallia
in testa

1.

402
3127

SESSIONE 1863-1864

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE

DEL BILANCIO

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze

nella tornata dell'8 febbraio 1865.

Riparazioni al tetto del teatro Farnesiano in Parma —
Spesa straordinaria sul bilancio 1865 del Ministero
delle finanze.

della Pilotta

/n

Tornata del 26 aprile 1865.

12

SIGNORI! — La condizione di grave deperimento e d'imminente pericolo, in cui trovasi una parte del tetto di un vasto edificio demaniale in Parma, denominato *la Pilotta*, indusse il ministro delle finanze a presentare l'8 febbraio di quest'anno un progetto di legge alla Camera (numero 312), col quale ha chiesto d'inscrivere nella parte straordinaria del bilancio passivo del suo Ministero pel 1865, in apposito capitolo, la somma di lire 70,000 sotto questa denominazione: *Riparazioni straordinarie al tetto del teatro Farnesiano in Parma.*

Lo

Sebbene in fatto la parte di tetto pericolante sia corrispondente al teatro Farnesiano, è più corretto il dire che la riparazione necessita al tetto della *Pilotta*, togliendo così di mezzo il dubbio che si pensi ora a ristaurare il grandioso e sdruscito teatro, il più vasto fra quanti si conoscano fra i coperti, co-

strutto in legno per ordine del duca Ranuzio I, di casa Farnese, quando, condotta sposa al figlio suo la figlia di Cosimo de' Medici nel 1619, con pompe splendidissime si celebrarono gli sponsali.

Con questa correzione al titolo della spesa proposta nel progetto di legge, viene pure ad accertarsi che dessa è richiesta per un'esigenza di servizio dello Stato non potendosi dubitare da alcuno che la *Pilotta* di Parma non sia un edificio di ragione demaniale; e soccorre pure alla mente di ciascuno che in quello edificio medesimo sono raccolti, insieme a molti altri, nella pinacoteca i capolavori dell'Allegri, del Mazzola, e vi ha una biblioteca, un museo, un archivio, proprietà tutte e preziose dello Stato.

Sarebbe invero difficile misurare fin dove, cadendo quella parte di tetto da grandissima altezza, con travi enormi per mole, moltissime di numero, legate conferramenti che il tempo ha corrosi e sconnessi, la rovina potrebbe estendersi, non mancando fra gli architetti, che insistono sull'imminenza del pericolo, chi avverte la possibilità, in tanti e concomitanti attriti, che abbiasi a svilupparsi tanto calorico da determinare in qualche punto l'incendio entro materie mirabilmente apparecchiate alla combustione; ma ciò che ad alcuno non può restar dubbio si è che, dovendosi rifare a spese dello Stato la parte di tetto che venisse a precipitare, la somma all'uopo indispensabile comprenderebbe parecchie centinaia di migliaia di lire.

Sono sufficienti queste premesse onde persuadere a concedere le 70,000 lire richieste dal signor ministro delle finanze, approvando il progetto di legge da lui presentato alla Camera, con una semplice variante di dizione atta a manifestare subito che l'edificio, al tetto del quale si deve portare un pronto riparo, è di proprietà demaniale e necessario a conservarsi.

BROGLIO, relatore.

3

PROGETTO DEL MINISTERO

Articolo unico.

i
È approvata la spesa di lire settantamila per la riforma del tetto del teatro Farnesiano in Parma; tale spesa sarà iscritta nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle finanze per 1865 in apposito capitolo, colla denominazione: *Riparazioni straordinarie al tetto del teatro Farnesiano in Parma.*

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Articolo unico.

È approvata la spesa di lire 70,000 per riparazioni al tetto della *Pilotta* in Parma: tale spesa, ecc., *il resto come contro.*

31/1/1865

SESSIONE 1863-1864

N° 312-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE GENERALE

DEL BILANCIO

sul progetto di legge presentato dal ministro delle finanze

nella tornata dell'8 febbraio 1865.

Riparazioni al tetto della *Pilotta* in Parma — Spesa straordinaria sul bilancio 1865 del Ministero delle finanze.

Tornata del 26 aprile 1865.

SIGNORI! — La condizione di grave deperimento e d'imminente pericolo, in cui trovasi una parte del tetto di un vasto edificio demaniale in Parma, denominato la *Pilotta*, indusse il ministro delle finanze a presentare l'8 febbraio di quest'anno un progetto di legge alla Camera (numero 312), col quale ha chiesto d'inscrivere nella parte straordinaria del bilancio passivo del suo Ministero pel 1865, in apposito capitolo, la somma di lire 70,000 sotto questa denominazione: *Riparazioni straordinarie al tetto del teatro Farnesiano in Parma.*

Sebbene in fatto la parte di tetto pericolante sia corrispondente al teatro Farnesiano, è più corretto il dire che la riparazione necessita al tetto della *Pilotta*, togliendo così di mezzo il dubbio che si pensi ora a ristaurare il grandioso e sdruscito teatro, il più vasto fra quanti si conoscano fra i coperti, co-

(512-A) strutto in legno per ordine del duca Ranuzio I, di casa Farnese, quando, condotta sposa al figlio suo la figlia di Cosimo de' Medici nel 1619, con pompe splendidissime si celebrarono gli sponsali.

Con questa correzione al titolo della spesa proposta nel progetto di legge, viene pure ad accertarsi che dessa è richiesta per un'esigenza di servizio dello Stato non potendosi dubitare da alcuno che la *Pilotta* di Parma non sia un edificio di ragione demaniale; e soccorre pure alla mente di ciascuno che in quello edificio medesimo sono raccolti, insieme a molti altri, nella pinacoteca i capolavori dell'Allegri, del Mazzola, e vi ha una biblioteca, un museo, un archivio, proprietà tutte e preziose dello Stato.

Sarebbe invero difficile misurare fin dove, cadendo quella parte di tetto da grandissima altezza, con travi enormi per mole, moltissime di numero, legate con ferramenti che il tempo ha corrosi e sconnessi, la rovina potrebbe estendersi, non mancando fra gli architetti, che insistono sull'imminenza del pericolo, chi avverte la possibilità, in tanti e concomitanti attriti, che abbiasi a svilupparsi tanto calorico da determinare in qualche punto l'incendio entro materie mirabilmente apparecchiate alla combustione; ma ciò che ad alcuno non può restar dubbio si è che, dovendosi rifare a spese dello Stato la parte di tetto che venisse a precipitare, la somma all'uopo indispensabile comprenderebbe parecchie centinaia di migliaia di lire.

Sono sufficienti queste premesse onde persuadere a concedere le 70,000 lire richieste dal signor ministro delle finanze, approvando il progetto di legge da lui presentato alla Camera, con una semplice variante di dizione atta a manifestare subito che l'edificio, al tetto del quale si deve portare un pronto riparo, è di proprietà demaniale e necessario a conservarsi.

BROGLIO, *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~Articolo unico.~~

~~È approvata la spesa di lire settantamila per la riforma del tetto del teatro Farnesiano in Parma; tale spesa sarà inserita nella parte straordinaria del bilancio passivo del Ministero delle finanze pel 1865 in apposito capitolo, colla denominazione: Riparazioni straordinarie al tetto del teatro Farnesiano in Parma.~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE.~~

~~Articolo unico.~~

~~È approvata la spesa di lire 70,000 per riparazioni al tetto della Pilotta in Parma: tale spesa, ecc., al resto come contro.~~

Approvato nella Camera del 27 Aprile 1869

Delella